

Allegato DUE/1

PIANO DI ATTUAZIONE

CARENZE EVIDENZIATE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO

INTERVENTI DA ATTUARE A CARICO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO QUALE "DATORE DI LAVORO"

ISTITUTO		PLESSO
I.C.S."MARIA PIAZZOLI" VIA SIMONE ELIA, 6 24020 RANICA (BG)	L2	SCUOLA DELL'INFANZIA DI RANICA VIA SARCA, SNC 24020 RANICA (BG)

Aggiornamento del

03/10/2022

INTERVENTI DA ATTUARE A CARICO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO QUALE "DATORE DI LAVORO"

Gli interventi richiesti al Datore di Lavoro in questo paragrafo si pongono l'obiettivo di :

- 1) ELIMINARE O RIDURRE IL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DA PARTE DEI LAVORATORI;
- 2) ELIMINARE MOTIVI DI NON CONFORMITA' RISPETTO A NORME GIURIDICHE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO;
- 3) ATTUARE POLITICHE DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI LAVORO NELL'AMBITO DELLA IGIENE E SICUREZZA;
- 4) ATTUARE GLI OBBLIGHI DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEI LAVORATORI;
- 5) ATTUARE GLI OBBLIGHI DI SORVEGLIANZA SANITARIA, OVE PRESENTI, DEI LAVORATORI;
- 6) ATTUARE GLI OBBLIGHI DI PREVENZIONE PREVISTI DALLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI "CONTROLLI PERIODICI";
- 7) VERIFICARE LA CONFORMITA' DELLE PROCEDURE RISPETTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO E DI GESTIONE DELL'EMERGENZA;

Tutti gli interventi che seguono vengono segnalati dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) al Datore di Lavoro, in conformità con quanto disposto dall'Art. 33 del Decreto Legislativo n° 81 del 2008 che reca :



Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:

- 1 all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;*
- 2 ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;*
- 3 ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;*
- 4 a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;*
- 5 a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;*
- 6 a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.*



Il servizio di prevenzione e protezione é utilizzato dal datore di lavoro.

Istituto: I.C.S. "MARIA PIAZZOLI"
 Plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA DI RANICA
 Incaricato attuazione: Dirigente Scolastico in qualità di "Datore di Lavoro"

RISCHI da 01 a 09 B = Buone Prassi M = Migliorie N = Non Conformità

PRIORITA' o TIPOLOGIA			CHI	RILIEVO	ANNOTAZIONI (FOTO)
P	G	R			
2	2	4	I	IN OCCASIONE DEL SOPRALLUOGO SI E' EVIDENZIATO CHE ALL'INTERNO DELLE AULE DIDATTICHE E' PRESENTE UN QUANTITATIVO ECCESSIVO DI MATERIALE INFIAMMABILE (CARTA, CARTONE E ALTRO). SI RAMMENTA DI LIMITARE TALE CARICO POICHE' LE AULE NON HANNO CARATTERISTICHE TECNICHE TALI DA POTER ESSERE UTILIZZATE ALLA STREGUA DI UN DEPOSITO.	
2	2	4	I	NEI DEPOSITI E' PRESENTE MATERIALE IN QUANTITATIVO ECCESSIVO E SPESSO NON SUFFICIENTEMENTE ORDINATO. SI RAMMENTA CHE NEI LOCALI PRIVI DI COMPARTIMENTAZIONE REI E DI SENSORI DI FUMO, IL CARICO D'INCENDIO DEVE ESSERE BASSO ED IL MATERIALE NON DEVE ESSERE COLLOCATO A TERRA. E' BUONA REGOLA CHE I PACCHI PIU' PESANTI VENGANO RIPOSTI ORDINATAMENTE ED IN MODO STABILE NEI RIPIANI PIU' BASSI DEGLI SCAFFALI/ARMADI.	
2	2	4	I	TALVOLTA VIENE FATTO USO DI FORNELLETTI A GAS, FORNI ED ALTRE APPARECCHIATURE NON DI PROPRIETA' DELL'ISTITUTO SCOLASTICO DI CUI NULLA SI SA IN ORDINE ALLA PRESENZA DELLE IDONEE CERTIFICAZIONI E DELL'AVVENUTA REGOLARE MANUTENZIONE, OCCORRE LIMITARE AL MASSIMO TALE USO ED ACCERTARSI DEL LORO STATO DI CONFORMITA' E MANUTENZIONE.	PER LEGGITTIMARE LA PRESENZA DI TALI ATTREZZATURE E' OPPORTUNO CHE LE STESSE SIANO DI PROPRIETA' DELLA SCUOLA O DATE IN COMODATO, IN MODO CHE LE STESSE SIANO REGOLARMENTE COPERTE DA ASSICURAZIONE
B	B	B	I	NEI LOCALI DESTINATI ALLA NORMALE FREQUENZA DA PARTE DELLE CLASSI DEVE ESSERE PERIODICAMENTE CAMBIATA L'ARIA LASCIANDO, SE POSSIBILE, SEMPRE APERTA UNA FINESTRA (SOPRATTUTTO SE DOTATA DI BASCULA TIPO "VASISTAS") ED OCCORRE PRESCRIVERE AI DOCENTI LO SPALANCAMENTO DELLE FINESTRE DURANTE L'INTERVALLO ED IL CAMBIO D'ORA ANCHE E SOPRATTUTTO NELLA STAGIONE FREDDA.	TALI INDICAZIONI SONO PARTE INTEGRANTE DELLE LINEE GUIDA ELABORATE DA VARIE AZIENDE SANITARIE E COSTITUISCONO UNA FORMA DI PREVENZIONE RISPETTO ALL'INFEZIONE DA VIRUS TRA CUI QUELLO LETALE DELLA MENINGITE.
B	B	B	I	IN GIARDINO E' PRESENTE UNA SABBIONAIA. SI RAMMENTA CHE LA SABBIA IN ESSA CONTENUTA DEVE ESSERE SOTTOPOSTA AD IDONEA SANIFICAZIONE ALMENO UNA VOLTA ALL'ANNO.	

B	B	B	I	TALVOLTA PUO' ACCADERE CHE SIA PRESENTE NEI LOCALI UN UNICO COLLABORATORE SCOLASTICO A SEGUITO DI ASSENZE IMPREVISTE O DI PRECISE DISPOSIZIONI. IN QUESTO CASO SI VIENE A DETERMINARE UN RISCHIO LEGATO AL "LAVORO IN SOLITUDINE" CHE DEVE ESSERE PREVISTO E REGOLATO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO	PREVEDERE UNA PROCEDURA PER LA QUALE IL COLLABORATORE TELEFONI A FINE SERVIZIO AL DIRIGENTE, D.S.G.A. O ALTRO SOGGETTO, PER COMUNICARE IL BUON FINE DEL SUO LAVORO
B	B	B	I	SI RAMMENTA CHE IL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO RICHIEDE LA COMPILAZIONE DI UN "REGISTRO DEGLI ACCESSI DEGLI ESTERNI" AL FINE DI VERIFICARE, IN CASO DI EVACUAZIONE, L'AVVENUTA USCITA DI TUTTI DALLA SCUOLA	
B	B	B	I	IL LAVAGGIO DI CORRIDOI, BAGNI ED ALTRI LOCALI DEVE ESSERE ORGANIZZATO A SCUOLA VUOTA, SE QUESTO NON E' POSSIBILE PER RAGIONI ORGANIZZATIVE, IN QUEI FRANGENTI I COLLABORATORI SCOLASTICI DEVONO ESPORRE GLI APPOSITI CARTELLI GIALLI INDICANTI IL RISCHIO DI SCIVOLAMENTO	
B	B	B	I	NON SEMBRE I COLLABORATORI SCOLASTICI INDOSSANO, DURANTE IL SERVIZIO, CALZATURE ADEGUATE. IL MANCATO USO DI UNA CALZATURA CON SUOLA ANTISCIVOLO E CHIUSURA POSTERIORE PUO' PROVOCARE SCIVOLAMENTI E CADUTE	SI RAMMENTA CHE LE CALZATURE IDONEE SONO PREVISTE DAL D.V.R. DELL'ISTITUTO QUALI D.P.I., PERTANTO DIRIGENTI E PREPOSTI DEVONO VIGILARE SUL LORO USO
B	B	B	I	NEL PLESSO DEVE ESSERE COMPILATO REGOLARMENTE, DAL PERSONALE DESIGNATO DAL DIRIGENTE, IL REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI DI PERTINENZA DELL'ISTITUTO	OLTRE AGLI ALTRI CONTROLLI PERIODICI, IL CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO DEVE ESSERE PERIODICAMENTE VERIFICATO. L'ESITO DEL CONTROLLO DEVE ESSERE ANNOTATO NEL REGISTRO CITATO
B	B	B	I	LE INTERFERENZE GENERATE DA CONTRATTI DI APPALTO O DI PRESTAZIONE D'OPERA CHE COMPORTINO UN ACCESSO AI LOCALI, NONCHE' QUELLE DOVUTE ALLA CONDIVISIONE DEI LOCALI DEVONO ESSERE REGOLAMENTATE MEDIANTE LA REDAZIONE DI UN DOVUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (D.U.V.R.I.)	LA REDAZIONE DEL D.U.V.R.I. E' DEMANDATA ALL'ATTIVITA' DEL COMMITTENTE
B	B	B	I	NEI LOCALI DESTINATI ALLA NORMALE FREQUENZA DA PARTE DELLE CLASSI DEVE ESSERE PERIODICAMENTE CAMBIATA L'ARIA LASCIANDO, SE POSSIBILE, SEMPRE APERTA UNA FINESTRA (SOPRATTUTTO SE DOTATA DI BASCULA TIPO "VASISTAS") ED OCCORRE PRESCRIVERE AI DOCENTI LO SPALANCAMENTO DELLE FINESTRE DURANTE L'INTERVALLO ED IL CAMBIO D'ORA ANCHE E SOPRATTUTTO NELLA STAGIONE FREDDA.	TALI INDICAZIONI SONO PARTE INTEGRANTE DELLE LINEE GUIDA ELABORATE DA VARIE AZIENDE SANITARIE E COSTITUISCONO UNA FORMA DI PREVENZIONE RISPETTO ALL'INFEZIONE DA VIRUS TRA CUI QUELLO LETALE DELLA MENINGITE.
B	B	B	I	IN OCCASIONE DEI PICCOLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE CHE COMPORTINO L'USO DI SCALE DEVE ESSERE UTILIZZATA UNA SCALA PERFETTAMENTE RISPONDENTE ALLE NORMATIVE VIGENTI ED IN BUONO STATO. INOLTRE IL COLLABORATORE A CUI E' CONCESSO L'USO DEVE UTILIZZARE CALZATURE ADEGUATE (CHIUSE E CON SUOLA ANTISCIVOLO)	SI RAMMENTA CHE I LAVORATORI CHE UTILIZZANO REGOLARMENTE SCALE CHE PORTANO A QUOTA SUPERIORE A 2 METRI, DEVONO ESSERE SOTTOPOSTI A VISITA MEDICA ANNUALE DA PARTE DEL MEDICO COMPETENTE

B	B	B	I	IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEVE ESSERE "ADEGUATO" ALLA COMPLESSITA' DEI LUOGHI DI LAVORO. QUANDO IL R.S.P.P. E' INDIVIDUATO ALL'ESTERNO ED E' PRESENTE NEI LOCALI SALTUARIAMENTE E' NECESSARIO CREARE ALL'INTERNO UNA STRUTTURA COMPOSTA DA SOGGETTI FORMATI CHE POSSANO RAPPORTARSI CON IL R.S.P.P. RICHIEDENDO, CASO PER CASO, IL SUO INTERVENTO DIRETTO.	
M	M	M	I	METTERE I PARASPIGOLI SU OGNI SUPERFICIE CHE POSSANO ESPORRE GLI UTENTI A TRAUMI	
M	M	M	E	SUI VETRI A TERRA SERVE METTERE IN EVIDENZA IL VETRO CON UN GROSSO BOLLINO ROSSO	

PIANO DI ATTUAZIONE

CARENZE EVIDENZIATE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO

INTERVENTI DA ATTUARE A CARICO DELL'ENTE LOCALE (Art. 18 comma 3 D.Lgs 81/2008)

ISTITUTO		PLESSO
I.C.S."MARIA PIAZZOLI" VIA SIMONE ELIA, 6 24020 RANICA (BG)	L2	SCUOLA DELL'INFANZIA DI RANICA VIA SARCA, SNC 24020 RANICA (BG)

Aggiornamento del

03/10/2022

LA VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISCHI (tratto dal D.V.R.)

Il procedimento di valutazione dei rischi è un'attività che ha l'obiettivo di fornire al datore di lavoro gli elementi utili a prendere provvedimenti per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori. Esso è svolto dal datore di lavoro stesso con l'ausilio del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con il medico competente (se previsto) e previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

E' chiaro che i rischi non sono tutti uguali, alcuni sono remoti ma molto gravi nelle conseguenze che li caratterizzano, altri sono molto meno dannosi ma assolutamente frequenti nella loro probabilità di accadimento.

Ai fini di questo documento il rischio (R) è definito come il prodotto della Probabilità (P) di accadimento di un certo evento dannoso per la gravità (G) o "magnitudo" del danno atteso.

$$R = P \times G$$

Questa formula consente di definire una scala di probabilità cui faremo riferimento al momento dell'analisi di ciascuno dei rischi.

Assumiamo che ciascuno dei fattori (P e G) possa assumere 3 valori :

Tabella della PROBABILITA' (P)

VALORE	LIVELLO DI P	DEFINIZIONE / CRITERIO
3	EVENTO MOLTO PROBABILE	CORRELAZIONE DIRETTA TRA LA MANCANZA RILEVATA (FATTORE DI PERICOLO) ED IL VERIFICARSI DEL DANNO
2	EVENTO PROBABILE	LA MANCANZA RILEVATA PUO' PROVOCARE UN DANNO ANCHE SE NON IN MODO AUTOMATICO E DIRETTO
1	EVENTO POCO PROBABILE	LA MANCANZA RILEVATA PUO' PROVOCARE UN DANNO SOLAMENTE IN CIRCOSTANZE SFORTUNATE

Tabella della GRAVITA' (G)

VALORE	LIVELLO DI P	DEFINIZIONE / CRITERIO
3	DANNO GRAVE	INFORTUNIO O EPISODIO CON EFFETTI DI INVALIDITA' TOTALE O FINANCO LETALE
2	DANNO MEDIO	INFORTUNIO O EPISODIO CHE COMPORTI INABILITA' REVERSIBILE
1	DANNO LIEVE	INFORTUNIO O EPISODIO CHE COMPORTI UNA INABILITA' RAPIDAMENTE REVERSIBILE

MATRICE DEL RISCHIO

3	6	9	3
2	4	6	2
1	2	3	1
1	2	3	PROBABILITA'
GRAVITA'	1	2	3

In caso di **RISCHIO ROSSO** occorre attuare azioni correttive immediate, in caso di **RISCHIO GIALLO** tali azioni devono essere programmate con urgenza, in caso di **RISCHIO VERDE** le azioni correttive, o più facilmente migliorative, devono essere programmate nel medio/breve termine.

Istituto: I.C.S. "MARIA PIAZZOLI"

Plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA DI RANICA

Incaricato attuazione: Ente Locale competente ai sensi dell'Art. 18 c.3 D.Lgs 81/2008

RISCHI da 01 a 09

B = Buone Prassi





M = Migliorie

N = Non Conformità

PRIORITA' o TIPOLOGIA			CHI	RILIEVO	ANNOTAZIONI (FOTO)
P	G	R			
2	2	4	E	NON TUTTE LE SUPERFICI VETRATE SONO REALIZZATE CON VETRI SICURI. OCCORRE SOSTITUIRE TALI VETRI O QUANTOMENO APPORRE PELLICOLE DI SICUREZZA CERTIFICATE. IN PARTICOLARE IL PROBLEMA SI PONE PER ALCUNI SPECCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE SEZIONI.	
2	2	4	E	LE STRUTTURE LATERALI IN CEMENTO POTREBBERO ESSERE UTILIZZATI COME SCIVOLO DA PARTE DEGLI ALLIEVI. PERTANTO, CONSIDERATA ANCHE L'UTENZA SAREBBE AUSPICABILE L'INSTALLAZIONE DI UN SISTEMA DISSUASIVO (RETI, TRANSENNE ETC).	
1	2	2	E	IN CORTILE/GIARDINO SONO PRESENTI ALCUNI DISLIVELLI CHE POSSONO ESSERE MOTIVO DI INCIAMPO PER TUTTI E DI DISAGIO PER I SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI. INOLTRE, E' OPPORTUNA UN'AZIONE DI LIVELLAMENTO E COPERTURA DELLE RADICI AFFIORANTI (Art. 1.4.9 Allegato 4 D.Lgs 81/08).	

N	N	N	E	LA SCALA CHE CONDUCE ALLA CENTRALE TERMICA E' PRIVA DI CORRIMANO. PERTANTO SE NE RICHIEDE LA SUA INSTALLAZIONE (Art. 1.7.1.2 Allegato 4 D.Lgs 81/08).	
N	N	N	E	I LOCALI MAGAZZINO AL PIANO SEMINTERRATO NON PRESENTANO CARATTERISTICHE TECNICHE PER ESSERE ADIBITI A TALE SCOPO (ASSENZA DI PORTE REI, RILEVATORI DI FUMO PRESIDI ANTINCENDIO ETC) PERTANTO SI RICHIEDE UN INTERVENTO DI ADEGUAMENTO.	
B	B	B	E	IN GIARDINO E' PRESENTE UNA SABBIONAIA. SI RAMMENTA CHE LA SABBIA IN ESSA CONTENUTA DEVE ESSERE SOTTOPOSTA AD IDONEA SANIFICAZIONE ALMENO UNA VOLTA ALL'ANNO.	
B	B	B	E	CONSIDERATO L'ANNO DI COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO E' POSSIBILE CHE LO STESSO POSSA ESSERE INTERESSATO DA FENOMENI DI "SFONDELLAMENTO" DELLE PIGNATTE CON CUI SONO REALIZZATI GLI INTRADOSSI DELLE SOLETTE. SI CHIEDE DI VALUTARE LA NECESSITA' DI ESEGUIRE DIAGNOSI SPECIFICHE AL FINE DI SCONGIURARE OGNI POSSIBILE CROLLO DI PARTI DEL PLAFONE	
B	B	B	E	LE INTERFERENZE GENERATE DA CONTRATTI DI APPALTO O DI PRESTAZIONE D'OPERA CHE COMPORTINO UN ACCESSO AI LOCALI, NONCHE' QUELLE DOVUTE ALLA CONDIVISIONE DEI LOCALI DEVONO ESSERE REGOLAMENTATE MEDIANTE LA REDAZIONE DI UN DOVUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (D.U.V.R.I.)	LA REDAZIONE DEL D.U.V.R.I. E' DEMANDATA ALL'ATTIVITA' DEL COMMITTENTE
B	B	B		I GIOCHI PRESENTI DEVONO ESSERE CORRETTAMENTE INSTALLATI E STABILIZZATI IN MODO DA EVITARE IL RISCHIO DI RIBALTAMENTO E DI RIDURRE I DANNI CONSEGUENTI A CADUTA. (Spazio minimo attorno 2m per giochi statici, 2,5m per giochi in movimento, 5m x altalene - Installare pavimentazione antitrauma o collocare sabbia o tappeto erboso in grado di ammortizzare i colpi in caso di caduta)	I GIOCHI DEVONO RISPETTARE LE NORME TECNICHE UNI EN 1176 E EN 1177

M	M	M		I CANCELLI D'INGRESSO SONO PRIVI DI COLLARE DI SICUREZZA IN CORRISPONDENZA DEI CARDINI. PERTANTO SE NE RICHIEDE LA LORO INSTALLAZIONE.	
M	M	M		IN OCCASIONE DEL SOPRALLUOGO ABBIAMO CONSTATATO CHE MOLTI ARREDI, PUR NON PRESENTANDO SEGNI DI DETERIORAMENTO, NON E' POSSIBILE INDIVIDUARE LA TARGHETTA RECANTE LA "TAGLIA", IL NOME DEL FABBRICANTE E LA DATA DI FABBRICAZIONE, SI CHIEDE DI AVERE COPIA DELLA DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LA LORO CONFORMITA' O, IN MANCANZA, DI ATTUARE UN PIANO DI PROGRESSIVA SOSTITUZIONE DEGLI STESSI.	
M	M	M	E	IN OCCASIONE DEL SOPRALLUOGO NON E' STATO POSSIBILE ACCEDERE AL LOCALE DI PRESSURIZZAZIONE SI RICHIEDE COPIA DELLA CHIAVE O REGOLARE CERTIFICAZIONE DELL'AVVENUTO CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE POMPE	
1	2	2	E	LA PAVIMENTAZIONE ESTERNA E' MOLTO SCONNESSA, SI CHIEDE IL RIPRISTINO COPLETO DI TUTTI I MARCIAPIEDI.	
1	2	2	E	QUANDO PIOVE E LA PAVIMENTAZIONE RISULTA MOLTO SCIVOLOSA, SI RICHIEDONO LE STRISCIE ANTISCIVOLO	
M	M	M	E	SI RICHIEDE IL COMPLETAMENTO DEL PASSAGGIO IN CEMENTO	

1	2	2	E	SI RICHIEDONO LE STRISCIE ANTISCIVOLO SOTTO TUTTI I LAVELLI PRESENTI NELLA SCUOLA	
1	2	2	E	SI RICHIEDONO TUTTE LE CERTIFICAZIONI DELLE FINESTRE. SI CHIEDE DI INSERIRE IN TUTTE LE FINESTRE LA CATENELLA DI PROTEZIONE CADUTA	
1	2	2	E	LE PORTE IN ALLUMINIO RISULTANO MOLTO PERICOLOSE SE I BAMBINI INSERISCONO LE MANI, SI RICHIEDE LA COPERTURA SULLE PORTE SU TUTTA LA LUNGHEZZA DELLE CERNIERE	
M	M	M	E	SI RICHIEDE IL RIPRISTINO DEL MURO CON MUFFA NEL CORRIDOIO	
M	M	M	E	SI RICHIEDE IL RIPRISTINO DEL VETRO MANICHETTA	